

entrambi all'esame di una sola Commissione, affinché se ne faccia contemporaneamente la relazione alla Camera.

PRESIDENTE. Interrogo la Camera se intenda che questi due progetti siano esaminati da una sola Commissione, e che la loro discussione sia dichiarata d'urgenza.

(La Camera approva.)

La seduta è levata alle ore 5 e 1/2.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

Seguito della discussione del progetto di legge sulla formazione del catasto stabile.

TORNATA DEL 19 DICEMBRE 1854

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CAVALIERE BON-COMPAGNI.

SOMMARIO. Atti diversi — Seguito della discussione generale del progetto di legge sul catasto stabile — Osservazioni del deputato Casaretto — Proposizione del deputato Valerio — Considerazioni del deputato Lanza, del signor Rabbini commissario regio e del deputato Torelli — Proposizione del deputato Ara sulla perequazione provvisoria — Repliche — Osservazioni del deputato Sineo — Chiusura della discussione generale, ed approvazione dell'articolo 1 — Incidente sull'interpretazione della votazione — Continua — Interpellanza del deputato Ara sulla strada ferrata da Torino a Novara — Risposta del ministro dei lavori pubblici — Appunti del deputato Botta, e replica del ministro — Spiegazioni del deputato Cavour G. — Osservazioni del deputato Sineo — Spiegazioni dei deputati Cavalli e Valvassori.

La seduta è aperta alle ore 1 e 1/2 pomeridiane.

CAVALLINI, segretario, legge il processo verbale dell'ultima tornata e dà lettura del seguente sunto di petizioni:

5510. L'arciprete di Contamine-sur-Arve e 24 parroci di quei dintorni, rassegnando considerazioni per dimostrare che la congregazione dei padri Liguorini, stabilita in quelle località, è nel modo più diretto dedicata alla predicazione, fanno istanza affinché dessa venga annoverata fra le corporazioni religiose che verranno conservate.

5511. Il Consiglio comunale di Cagliari si rivolge alla Camera per ottenere che quel comune venga ammesso a fruire di una parte della somma che annualmente viene iscritta sul bilancio dello Stato per la manutenzione dei trovatelli.

5512. 50 fabbricanti di falci e di oggetti di agricoltura in Val di Macra, appoggiati alla teoria del libero scambio, invitano la Camera ad eccitare il ministro delle finanze a veder modo di stabilire un articolo addizionale all'ultimo trattato conchiuso colla Francia, con cui venga tolta l'enorme disparità esistente tra la tariffa francese e la nostra nei diritti di entrata sui prodotti della loro professione.

5513. 16 operai della comune di Bosco;

5514. 26 operai della città di Susa rivolgono petizioni identiche a quella segnata col numero 5492, onde ottenere continuazione di lavoro e derrate a prezzi moderati.

5515. Natale G. B., priore, ed A. Ferrari, sotto-priore della borgata di Agaggio inferiore;

5516. Giani Giuseppe, di Godiasco;

5517. Giovanetti A., sacerdote, da Modena, presentano petizioni mancanti dei requisiti richiesti dal regolamento.

5518. Il Consiglio comunale di Bitti (Sardegna) e vari altri abitanti di quel comune eccitano la Camera ad approvare il progetto di legge per la soppressione degli ordini religiosi e specialmente dei frati Cappuccini colà stabiliti, destinando il locale da essi occupato a pubbliche scuole.

PRESIDENTE. Pongo ai voti l'approvazione del verbale della tornata precedente.

(La Camera approva.)

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. La parola spetta al deputato Martelli.

MARTELLI. Colla petizione 5512 viene messo sott'occhio della nazione un errore massimo commesso contro i principii del libero scambio. I prodotti delle manifatture di falci ed oggetti di agricoltura del nostro paese sono quotati dalla tariffa francese, per quei fabbricanti ed industriali che intendono introdurli nella vicina Francia in lire 160 per quintale, mentre che i medesimi prodotti di fabbriche francesi che si introducono in Piemonte sono quotati nella nostra ultima tariffa in lire 12 50.

L'errore e la disparità di tariffa sono così forti che il danno che ne deriva ai fabbricanti è enorme.

Io prego perciò la Camera di voler dichiarare d'urgenza questa petizione, onde il più presto possibile il Ministero corregga questo grave errore che torna a tanto danno dei fabbricanti nazionali.

(È dichiarata d'urgenza.)